

“Sia che viviamo sia che moriamo noi siamo del Signore”

(San Paolo)



TESTAMENTO SPIRITUALE DI D. GIOVANNI ALBARELLO

Nel nome di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo scrivo queste parole, non per lasciare un ricordo della mia vita, perché non ne vale la pena, ma solo per ringraziare il Signore del dono grande del Sacerdozio che ho esercitato a Bologna come Cappellano a S. Maria della Carità, e poi nelle Parrocchie di Rubizzano, di Madonna del Poggio (S. Giovanni in Persiceto) e per ultimo a S. Michele di Poggio Renatico. Ringrazio il Signore che dopo di avermi chiamato al suo servizio, mi ha sempre guidato e preservato da pericoli anche insidiosi, e da tante difficoltà.

- *La sua mano paterna mi ha protetto e spesso illuminato nelle scelte della mia vita.*
- *Ringrazio i miei carissimi genitori per tutto quello che hanno fatto specialmente nei primi anni del mio Sacerdozio e anche la mia carissima sorella Marilena, che è sempre stata un valido aiuto, e ai carissimi nipoti Massimo, Marina e Giovanni.*
- *Un grazie grande ai miei parrocchiani che di volta in volta secondo le parrocchie, mi hanno aiutato nello svolgimento dell'Apostolato, e che mi hanno anche sopportato nei momenti di nervosismo o di incertezza.*
- *Mi sento (come dice il Papa Benedetto XVI) un semplice operaio nella vigna del Signore, nulla di più, e chiedo perdono se sempre non sono stato all'altezza del mio compito di Sacerdote.*
- *Un pensiero ai giovani che ho sempre amato e curato con impegno particolare, li ricordo al Signore e pregherò per loro, perché trovino il giusto cammino nella vita. Mi raccomando alle preghiere di tutti, affinché possa incontrare presto il Signore Gesù.*
- *La Beata Vergine, mamma celeste, il S. Padre Pio mio Padre Spirituale e tutti i Santi protettori mi accolgano nel regno dei cieli.*

don Giovanni Albarello

Sacerdote
Giovanni Albarello

10 maggio 2005

Questo testamento è l'ultimo scritto e abolisce il precedente.